

Torino-Lione

Fissato il tavolo politico e in Val Susa si torna a marciare contro

Potrebbe riunirsi il prossimo 14 ottobre, a Roma, il tavolo politico sulla Torino-Lione, che non si riunisce dal luglio 2008. L'indicazione filtra da ambienti torinesi anche se ancora non è stata inviata una convocazione ufficiale. (...)

segue a pagina **2**

Tav Fissato il tavolo politico In Val Susa nuova protesta

dalla prima pagina

(...) Al tavolo, oltre a rappresentanti di Governo, Regione e Provincia, dovrebbero partecipare anche tutti i sindaci dei Comuni interessati dal tracciato, dal confine di Stato fino a Torino. Ancora incerta, invece, la presenza della Comunità Montana Valle di Susa che nei giorni scorsi aveva approvato una delibera con cui esprime netta contrarietà alla realizzazione dell'opera.

Se la loro partecipazione al tavolo politico è ancora incerta, l'unica certezza oggi riguarda la partecipazione all'ennesima manifestazione No Tav. La Comunità Montana Valli di Susa e Sangone e i Comuni di Vaie, Chiusa di San Michele e Sant'Ambrogio hanno infatti annunciato la loro ufficiale adesione alla marcia «No Tav» che si terrà sabato prossimo. Il corteo si snoderà lungo un percorso che da Vaie terminerà a Sant'Ambrogio. La nuova manifestazione contro la linea ferroviaria Torino-Lione è stata presentata ieri a Chiusa di San Michele. Gli organizzatori hanno deciso per un percorso lungo sei chilometri e non hanno dubbi sul fatto che la partecipazione da parte dei valligiani sarà massiccia. La marcia segue di due settimane un'analoga iniziativa, da Rivalta a Rivoli, alla quale hanno partecipato seimila persone, secondo gli organizzatori. «Questa manifestazione - ha spiegato Sandro Plano, presidente della Comunità montana - raccoglie il disagio di tutti i Comuni attraversati dalla linea ferroviaria e che saranno danneggiati dai cantieri. Ribadiamo che le nostre valli sono contrarie all'opera e che il lavoro di convinzione sui vantaggi svolto dall'Osservatorio non ci ha convinto per nulla».

[SLor]